

Latina, 30.01.2019

Prot. n. 02/19

A: DO.CO.MO.MO Italia segreteria@docomomoitalia.it
Rete Ferroviaria Italiana Roma m.seripa@rfi.it
Soprintendenza Latina sabap-laz@beniculturali.it
Italia Nostra onlus italianostra@italianostra.org
Italia Nostra Lazio lazio@italianostra.org

e p.c.: Sindaco di Latina sindaco@comune.latina.it
Assessore LL.PP Latina emilio.ranieri@comune.latina.it
Assessore all'Urbanistica Latina francesco.castaldo@comune.latina.it
Ordine degli Architetti PPC Latina architettilatina@archiworld.it
Stampa ed ai mezzi di comunicazione di massa

**Oggetto: NOTA RELATIVA AGLI EDIFICI ACCESSORI DELLA STAZIONE
FERROVIARIA DI LATINA**

Con la presente nota vogliamo porre all'attenzione di tutti gli Enti e Istituzioni in vario modo interessati, lo stato di abbandono in cui si trovano gli edifici annessi alla Stazione vera e propria, edifici di valore che ne compongono il disegno generale. Ciò al fine di sollecitare le azioni necessarie e di competenza per un risanamento complessivo, nel momento in cui sono in atto importanti lavori di adeguamento della stazione stessa.

Le stazioni ferroviarie rappresentano il “biglietto da visita” per quanti si apprestano a visitare le Città, per lavoro o turismo, e come tali dovrebbero essere sempre “presentabili”.

La Stazione di Latina, progettata, da Angiolo Mazzoni ed inaugurata nel 1932, non si sottrae a tale principio ed è uno degli edifici più significativi della città.

E' interessante avvicinarsi all'edificio dalla strada laterale (che prima era l'unica per accedervi) e vedere il succedersi degli edifici che la compongono, poi e l'esile pensilina d'ingresso, la rientranza con la palma (oggi morta), ed entrando percepire le spesse soglie arrotondate di travertino, le pareti curve in mattoncini, e così tanti altri dettagli.

Da quando è stato aperto anche l'ingresso dal parcheggio grande era bello avvicinarsi alla Stazione cogliendone il prospetto affacciato sul piazzale composto da due aiuole con la fontana progettata da Frezzotti. Nel 2008 un inutile (inutilità dimostrata nei fatti dall'abbandono in cui oggi versa) piccola costruzione bianca chiamata pomposamente “info point”, (realizzata per la fantomatica ‘metropolitana leggera’) è stata posizionata in una delle due aiole della piazza impedendo la totale percezione della stazione a chi viene dal parcheggio. Non discutendo la qualità del manufatto (di cui nulla possiamo dire), abbiamo, all'epoca dell'inizio della sua costruzione, criticato fortemente la sua localizzazione, considerato il fatto che c'era la possibilità di realizzarla altrove. Ci auguravamo un accordo con il Comune di Latina, per il ripristino della piazza, ma ciò non è avvenuto. Nel progetto delle opere attuali di sistemazione esterna non ci risulta ci sia la volontà di riconvertire a verde l'aiuola.

Ma, quello che vogliamo mettere in evidenza, è **lo stato di abbandono e di degrado nel quale si trovano i 5 edifici (4 dei quali coevi al fabbricato viaggiatori, progettati dallo stesso Mazzoni) annessi alla Stazione**, la quale è, in questo periodo, oggetto di lavori di adeguamento attesi da anni da parte delle Ferrovie dello Stato: rialzo dei marciapiedi, prolungamento delle pensiline, realizzazione di un nuovo sottopasso, con conseguente realizzazione degli ascensori (era proprio tempo!!!) per un comodo accesso ai binari, ed altri lavori.

Da una semplice osservazione esterna, abbiamo riscontrato i seguenti evidenti segni di degrado nei cinque corpi di fabbrica, evidenziati nella planimetria allegata:

Edificio 1

Riferimenti catastali: Foglio 64, part. 7, composta da n. 9 subalterni: sub 1- bene comune non censibile; sub 2 – cat. A/3 (abitazione di tipo economico); sub 3 - cat. D/8 (attività commerciale); sub 4 – cat. A/3 (abitazione di tipo economico); sub 5 – cat: A/4 (abitazione di tipo popolare); sub 6 – cat. A/5 (abitazione di tipo ultrapopolare); sub 7 – cat. A/6 (abitazione rurale); sub 8 – cat. C/2 (deposito); sub 9 – cat, C/2 (deposito).

Proprietà: Ferrovie dello Stato S. p. A.

Trattasi di un edificio in parte a tre piani, in parte a due piani ed in parte ad un piano, con destinazione prevalente ad abitazioni per i dipendenti FF. SS.; attualmente non utilizzato.

Criticità esterne: telai delle zanzariere arrugginiti, cornici delle finestre in travertino annerite, nel corpo nord (a due piani) le zanzariere del piano primo sono in totale degrado, gli infissi del piano terra ed il portoncino di ingresso sono stati sostituiti con infissi non idonei, alcune parti dei prospetti sono state tinteggiate al fine di “eliminare” le scritte sulle murature, nel prospetto sud fa bella mostra di sé un gigantesco cartellone pubblicitario.

Edificio 2

Riferimenti catastali: Foglio 64, part. 8, composta da n. 5 subalterni: sub 1- cat. A/3 (abitazione di tipo economico); sub 2 – cat. A/3 (abitazione di tipo economico); sub 3 - cat. A/3 (abitazione di tipo economico); sub 4 – cat. A/3 (abitazione di tipo economico); sub 5 – cat, C/2 (deposito).

Proprietà: Investitalia S. r. l.

Trattasi di un edificio a due piani, con copertura a tetto e destinazione prevalente ad abitazioni; attualmente sono utilizzati almeno tre alloggi.

Criticità esterne: Le condizioni esterne sono discrete (a parte le antenne satellitari ed alcuni fili elettrici pendenti) ad eccezione delle scale di accesso al primo piano, dalle quali sono state divelte le soglie in travertino; nello spazio retrostante è “parcheggiata” da lungo tempo il relitto di un’automobile tutta arrugginita, ma con la targa.

Edificio 3

Riferimenti catastali: Foglio 64, part. 1097, composta da n. 3 subalterni: sub 1- bene comune non censibile; sub 2 – cat. E/1 (stazione); sub 3 - cat. A/3 (abitazione di tipo economico);

Proprietà: Rete ferroviaria Italiana S. p. A. per il sub 2, Ferrovie dello Stato S. p. A. per il sub 3;

Appare chiaramente di realizzazione più recente e non si ravvedono le caratteristiche stilistiche simili agli altri edifici in esame; il prospetto del piano terra è ad intonaco e al piano primo il rivestimento esterno è in semplici mattoni di cortina.

Edificio 4

Riferimenti catastali: Foglio 64, part. 9, composta da n. 1 subalterno: sub 1- cat, C/2 (deposito).

Proprietà: Rete ferroviaria Italiana S. p. A.

Trattasi di un edificio ad un piano, con copertura a tetto e destinazione deposito; attualmente sembra non utilizzato.

Nel prospetto frontale (sud) sono state apportate modifiche con una porta con arco, avanzata rispetto alla preesistente ed una finestra circolare, nei prospetti laterali sono presenti finestre circolari e contrafforti angolari, realizzati con gli stessi materiali (i tipici mattoni pieni, di spessore di circa 5 cm.); nel prospetto ovest è presente una lesione

rettilenea, la quale può far pensare ad una ampliamento. Il prospetto verso la ferrovia è interamente coperto di edera. In complesso le modifiche apportate non alterano l'architettura del piccolo edificio.

Edificio 5

Riferimenti catastali: Foglio 64, part. 10, composta da n. 3 subalterni: sub 1- cat. A/3 (abitazione di tipo economico); sub 2 – cat. A/3 (abitazione di tipo economico); sub 3 - cat. C/2 (deposito).

Proprietà: Ferrovie dello Stato S. p. A.

Trattasi di un edificio ad un piano, che si protende verso la strada di accesso alla stazione (lato sud) con un corpo absidato, munito di cinque finestre circolari leggermente schiacciate ai poli; copertura piana e destinazione ad abitazioni; attualmente i due alloggi sono utilizzati.

Criticità esterne: le condizioni esterne del lato sud ed est appaiono discrete ameno di presenza di un condizionatore e di una tenda da sole; sullo stesso prospetto, indietreggiato è stato realizzato, in epoca chiaramente successiva, un portichetto con vistose tende da sole. Nel lato nord (verso i binari) l'intera parete è stata tinteggiata per nascondere (con poco successo) alcune scritte; tutte le finestre e le porte che danno verso i binari sono state murate e è stato aggiunto un piccolo corpo all'interno del portichetto.

In definitiva, nel complesso tutta l'area offre una impressione di sostanziale degrado: erba alta ovunque, le cornici in travertino sono manomesse o annerite dal tempo, gli infissi non sono più quelli originali e sono o in completo degrado o in alluminio anodizzato di colore differente l'uno dall'altro, superfetazioni e dettagli aggiunti poco idonei; tutti elementi che riportano un'immagine in netto contrasto con l'adiacente parte restaurata.

Un ulteriore doveroso appunto facciamo per la preziosa sala, ex sala di rappresentanza per accogliere personalità in visita o di passaggio, **interamente rivestita di marmo Verde Alpi** attualmente affittata ad un'agenzia di viaggi che l'ha adattata alle proprie necessità applicando sulle pareti condizionatori, canalette copricavi, ed altro. Alcuni anni fa ci fu allestita una mostra e si rivelò una splendida sede per eventi simili e avrebbe offerto una marcia in più alla stazione stessa ormai molto frequentata da pendolari e anche turisti.

La Stazione di Latina è architettonicamente un fiore all'occhiello per la città che può vantare un edificio progettato da Angiolo Mazzoni alla pari di tante altre importanti città italiane, considerato che non ci si può vantare dell'edificio postale ampiamente stuprato negli anni '70. Cogliendo il momento in cui si stanno effettuando lavori di manutenzione e ammodernamento, pensare ad un recupero e ripristino dei manufatti sarebbe un doveroso tributo all'architetto progettista e alla città tutta.

Per Italia Nostra Sezione di Latina

Il Presidente Antonio Magaudo